

Montecatini



L'attesa messa di Avaglio Presenti tanti cacciatori ma senza divise né fucili

All'ingresso della chiesa carabinieri e polizia municipale per «gestire» le eventuali proteste degli animalisti che invece non ci sono state

MARLIANA

È stata la messa delle polemiche ad Avaglio, quelle divampate all'indomani dell'annuncio del parroco don Alessio Biagioni di voler benedire i fucili dei cacciatori. Acqua santa sui fucili che, alla fine, non è caduta. Il parroco ha presieduto la funzione a cui hanno partecipato tanti cacciatori, che hanno risposto in massa all'appello, insieme ai consueti fedeli della domenica. Nel corso dell'omelia don Alessio è tornato sull'argomento che tanto scalpore ha destato in tutta Italia la scorsa settimana. «La caccia è sempre esistita – ha annunciato don Alessio dall'altare della chiesa di San Michele –, ma il Ministero della Chiesa non l'ha mai considerata a parole. Eppure, la caccia ci ricorda del peccato originale, di quel dualismo imperfetto tra uomo e natura che da sempre ha portato l'uomo a cacciare per procurarsi il cibo. La caccia, non il bracconaggio, è anche attenzione alla natura. Non dico nulla di nuovo: qui ad Avaglio saremo invasi dai cinghiali senza i cacciatori, ci sarebbero dei problemi. Sapendo che nella mia parrocchia ci sono così tanti cacciatori ho pensato che sarebbe stato opportuno benedire non solo loro, ma anche gli strumenti che utilizzano, che fanno bene al nostro territorio. Non era mia intenzione benedire i fucili in quanto tali. Preghiamo il Signore che ci aiuti a comprendere sempre la sua volontà e a seguire il suo amore».

Fuori dalla chiesa carabinieri e polizia municipale per garantire l'ordine pubblico in caso di contestazioni. Striscioni, proteste e ambientalisti, tuttavia, non si sono visti nella domenica mattina di Avaglio. I parrocchiani sono tutti con don Alessio. Tra di loro molti cacciatori.

«Quella degli ambientalisti è un'ipocrisia bella e buona – ci dice un signore prima della funzione –, sarebbe ora la finissero, è una polemica strumentale che hanno fatto scattare attaccan-



La chiesa gremita ieri con don Alessio che ha parlato anche di caccia

do il nostro parroco. Le sue intenzioni erano buone e io lo sostengo fermamente. Avrei fatto benedire anche i fucili, certamente». E a chi fa notare che una benedizione dei fucili sarebbe stata forse una scena un po' troppo forte, risponde «e perché mai? Il Papa benedice i poliziotti e i carabinieri, giusto? Anche loro mi risultano abbiano le armi in dotazione. Eppure nessuno si scandalizza».

«**I vecchi** ad Avaglio sono sempre andati a caccia – aggiunge un altro cacciatore prima di entrare in chiesa –, figuriamoci se ora smettiamo di andare. È impossibile. Ho evitato di vestirmi da caccia per non farla sembrare una provocazione, ma avrei voluto». Qualcuno va anche oltre, sempre sul sagrato della chiesa prima della funzione. «Contro la benedizione dei fucili e cacciatori è stato detto da molti che gli animali hanno pari dignità degli uomini. Come si fanno a dire certe cose? Mi sembra un'opinione che non sta in piedi nemmeno con le stampe». Don Alessio, con cui avremo voluto parlare prima della funzione, ha scelto di non rispondere alle domande dei cronisti. Alla fine, insomma, seppur senza fucili in vista, la stagione di caccia ad Avaglio è iniziata anche con la benedizione della Chiesa.

Francesco Storai

In molti con il parroco

L'OMELIA DALL'ALTARE



«La caccia esiste da sempre e ci ricorda il peccato originale»

«La caccia è sempre esistita – ha spiegato don Alessio dall'altare della chiesa di San Michele –, ma il Ministero della Chiesa non l'ha mai considerata a parole. Eppure, la caccia ci ricorda del peccato originale, di quel dualismo imperfetto tra uomo e natura che da sempre ha portato l'uomo a cacciare per procurarsi il cibo».

Il conduttore di «Dritto e Rovescio» Paolo Del Debbio sabato ha spiegato a La Nazione il tema di questo suo primo sopralluogo



La polemica sui migranti

Del Debbio è in città E il web si infiamma

MONTECATINI TERME

La prima puntata del programma «Dritto e Rovescio», in onda giovedì su Rete 4, non parlerà di migranti a Montecatini, come ha spiegato sabato a La Nazione il conduttore Paolo Del Debbio, oggi in Valdinievole per registrare il servizio di apertura, ma di rincari energetici e dei consumi. La polemica però è tutt'altro che finita. Sul gruppo Facebook 'Terme-Cittadini di buonsenso' è stato chiesto chi ha contattato il programma di Rete 4. «Nessuno ha chiamato Del Debbio – ha risposto Sandro Schiavelli, presidente del comitato Priorità: Sicurezza –, Hanno visto i vari articoli pubblicati sul nostro gruppo e sono venuti». La dichiarazione ha scatenato un vero e proprio vespaio. «Oltre a essere inutili siamo pure dannosi – ha replicato una persona –.

Complimenti a voi geni del marketing...». Schiavelli ha risposto duro. «Caro genio della polvere sotto il tappeto – ha replicato – sei felice di questa situazione?» Per il Comitato è arrivata un'altra critica. «Piuttosto laviamoci i panni in casa con tante piccole e costanti azioni quotidiane – ha ribadito un altro utente – da veri amanti di Montecatini». Uno dei partecipanti al dibattito virtuale ha messo in evidenza l'impotenza dei cittadini davanti al problema migranti. «Il collegamento avrebbero dovuto farlo davanti alla prefettura. E la battuta straripetuta di mettere la polvere sotto al tappeto, rivolta ai propri concittadini che non vogliono andare in Tv per i profughi negli alberghi è sbagliata, va rivolta anche quella alla prefettura. I cittadini subiscono decisioni dall'alto e ci vogliono degli esperti che possano studiare la soluzione».

«Acqua in bocca ma non troppo» con le foto naturalistiche di Ciattini

MONTECATINI

Prosegue la rassegna «Acqua in bocca ma non troppo». Mercoledì alle 17.30 sarà ospite allo stabilimento termale Tettuccio di Montecatini Terme il giornalista Giovanni Ciattini con «Firenze con le ali». Si tratta di un viaggio fotografico tra i tesori artistici popolati dagli uccelli, che conta sul patrocinio di Lipu-BirdLife e Legambiente. Si tratta di un libro essenzialmente fotografico accompagnato da didascalie in parte sintetiche e discorsive con riferimenti storico-culturali agli edifici, alle piazze, ai ponti e ai monumenti che sono collegati, in modo diretto e indiretto, agli uccelli che nidificano o che comunque frequentano durante i vari periodi dell'anno il centro storico di Firenze. Sono presenti venticinque specie. Conduce l'incontro Simona Peselli: ingresso libero per il pubblico.

IL GRANDE GIORNO

Ritorno al passato

Palio degli Arcieri Il 'cencio' 2023 è andato alla Ferraia «Grande successo»

Il paese si è riversato in strada per seguire il tradizionale evento. Quello conquistato ieri è il sedicesimo nella storia del rione.

PESCIA

Era dal 2011 che non riusciva a imporsi nel Palio degli Arcieri, nonostante fosse il rione che ne aveva vinti più di tutti gli altri. Alla vigilia della 46esima edizione, la Ferraia presentava ben 15 'cenci' nel proprio palmares. L'attesa è stata lunga, ma il rione giallorosso è finalmente tornato al successo, conquistando il sedicesimo trionfo nella sfida più sentita dai contradaioli pesciatini. Sofferta la prima volée di frecce: Angelo Privitera, Alessio Petrini, Otello Baldini e Daniele Petrini avevano messo a segno 105 punti, contro i 125 del Rione San Michele, i 120 del San Francesco e i 110 del Santa Maria. Già nella seconda tornata, però, è arrivato il sorpasso: i ferraioli hanno dominato la volée, conquistando 185 punti, contro i 125 del San Michele, i 45 del San Francesco e i 30 del Santa Maria.

Un'esultanza sul palco di Giacomo Di Natale (San Francesco) ha spinto il Maestro di Campo, Giovanni Ramacciotti, a intervenire, annullando, come da regolamento, le sue quattro frecce. 85 punti persi per il Rione, che però non sarebbero stati sufficienti per tenere testa alla Ferraia, che nelle due tornate successive ha continuato ad allungare. Alla fine, i cinque arcieri del rione, ai quattro della prima tornata si è aggiunto Luca D'Ulivo, hanno conquistato 530 punti, contro i 390 del San Michele, i 385 del San Francesco e i 300 del Santa Maria.

La Giuria non aveva ancora ufficializzato la vittoria, che già le campane della Chiesa di S. Stefano suonavano a festa. E i festeggiamenti, iniziati in piazza Mazzini, si sono allargati a tutto il quartiere, fra lo sventolare di

bandiere giallorosse e il suono di trombe, chiarine e tamburi. «È stata una sfida avvincente, piena di tensione - ha commentato a caldo il sindaco Riccardo Franchi, presente in piazza, anche lui in costume storico, sul palchetto riservato alle autorità - è il mio primo Palio, una manifestazione che mi ha regalato fortissime emozioni. Nel corso della settimana avevo partecipato a tutte le cene propiziatriche, che mi avevano aiutato a entrare nel clima giusto. Ed è stato un crescendo di vere emozioni. Anche le poche contestazioni che ci sono state sono parte della veracità del Palio. Voglio ringraziare tutti, i volontari, i figuranti, gli arcieri, i musici. E poi, gli enti che hanno reso possibile l'evento, la Fondazione Caripit, Banca di Pescia e Cascina, Regione Toscana, la polizia municipale, la Protezione Civile, le forze dell'ordine. Rendiamo onore alla Ferraia, e iniziamo tutti insieme a lavorare per il prossimo Palio».

Emanuele Cutsodontis

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una bella edizione nella quale non sono mancati momenti particolarmente «emozionanti»: e ora si pensa già al 2024 (fotoservizio di FotoGoiorani)

CALCIO

Coppa Italia Serie D



Aglianese subito in forma

Tris netto al Ponsacco

La squadra di Maraia gioca un primo tempo senza errori e passa il turno Mobilieri tramortito dai due gol in 16 minuti firmati da D'Amico e Poli

AGLIANESE	3
MOBILIERI PONSACCO	1

AGLIANESE: Moretti, Maloku, Perugi, Rannelli (88' Marcellusi), Papeschi, Iacoponi (17' Fiaschi), D'Amico (64' Pintore), Marino, Poli (64' Bifini), Gabbianelli, Lika (88' Tesi). A disp.: Vilardi, Nero, Di Fiandra, Bellucci. All.: Maraia.

MOBILIERI PONSACCO: Fontanelli, Fasciana, Felleca (46' Nannetti), Bardini (46' Matteoli), Grea, De Vito, Innocenti, Fratini (64' Hanxari), Buffa (75' Milli), Remedi (46' Regoli), Nieri. A disp.: Falsetti, Macchi, Mogavero, Panattoni. All.: Caramelli.

Arbitro: Giordano di Grosseto.
Marcatori: 2' D'Amico, 16' Poli, 36' Gabbianelli, 63' Moloku (aut.).

CALCIO

L'Aglianese brilla e stende un Ponsacco piuttosto opaco, specialmente in un primo tempo dominato dai padroni di casa. La

squadra di Maraia esegue un monologo nella prima frazione con gioco a due tocchi, veloce e ben orchestrato che produce un meritato 3-0 dopo poco più di mezz'ora di gioco. Già al 2' arriva il vantaggio dell'Aglianese con D'Amico il cui tiro a giro si insacca sotto l'incrocio dei pali. L'Aglianese continua la sua manovra agile ed elegante fino al secondo gol di Poli che finalizza un'azione sulla sinistra condotta da Perugi e Gabbianelli. Il Ponsacco appare sulle corde anche dal punto di vista atletico. La formazione di Maraia continua a condurre il gioco fino al terzo gol segnato da Gabbianelli, che

I PROTAGONISTI

In evidenza Marino e Gabbianelli in mediana, mentre Perugi a sinistra ha fatto il vuoto

riceva da Poli in mezzo all'area, fa fuori un avversario e deposita in rete.

Nella ripresa la musica cambia, Caramelli fa tre cambi inserendo Nannetti, Regoli e Matteoli e il Ponsacco inizia con maggiore intraprendenza mostrando di non essere la squadra del primo tempo. Al 51' Innocenti conclude da fuori anche se in modo poco pericoloso per Moretti. Al 57' il Ponsacco ha l'occasione per provare a riaprire la partita con Matteoli, ma il suo tiro viene neutralizzato da una difficile parata di Moretti che salva la sua porta, sulla respinta del portiere Buffa conclude ma il pallone viene ribattuto da un difensore. Il Ponsacco riesce a segnare al 63' con un cross dalla destra sul quale si contrastano Nieri e Maloku, il pallone carambola sul difensore e finisce in rete. In seguito l'Aglianese controlla la gara e non ci sono altri episodi di rilievo.

Coppa Italia Promozione

Larcianese spietata

Il Monsummano va ko

MONSUMMANO	0
LARCIANESE	2

INTERCOMUNALE MONSUMMANO: Grasso; Dal Porto (69' Covino), Antonelli (46' Benvenuti), Vitiello, Citti, Agnorelli, Moncini, Dal Poggetto, Pagnotta (58' Lanzilli), Citera (58' Mancino), Silvano (58' Goti). A dis.: Ciottoli, Ba- chechi, Romani, Milani. All.: Matteoni.

LARCIANESE: Pinochi; Porciani, Monti (75' Marianelli), Ortega, Fusco, Foresta (75' Sheta), Iannello (61' Pagni), Sarti, Ferraro (61' Ndiaye), Guarisa, Biagioni (61' Brucchi). A disp.: Porra, Amoruso, Bianchi, Errachid. All.: Cerasa.

Arbitro: Lisi di Empoli.

Marcatori: 39' Guarisa, 44' Iannello.

La Larcianese passa (0-2) a Borgo a Buggiano contro il Monsummano nell'andata del primo turno di Coppa Italia di Promozione. Decisive sono state le reti di Guarisa e Iannello, arrivate sul finire del primo tempo. Guarisa e Iannello i marcatori della Larcianese che con un uno-due letale prima dell'intervallo non ha lasciato scampo all'Intercomunale. Buona nella ripresa l'amministrazione del risultato da parte della formazione di Cerasa. «Partita decisa dagli episodi - ha detto il diesse di Monsummano, Daniele Fanucci -. Ancora non siamo brillanti».

Simone Lo Iacono

Coppa Italia Promozione

La Lampo Meridien

ribalta il Casalguidi

LAMPO MERIDIEN	2
CASALGUIDI	1

LAMPO MERIDIEN: Lavorini, D'Angelo, Di Vito, Mazzanti, Simi, Fanani, Bastogi (88' Taverna), Fattorini, Pirone, Maiorana (78' Del Fa), Benedetti (71' Aquilante). All.: Montagnolo.

CASALGUIDI: Fiaschi, Taddei, Cappellini, Venturi, Gaggioli, Ghimenti, Ceccarelli (65' Martini), Bonfanti Al. (65' Robusto), Dani, Paccagnini (69' Campionini), Bonfanti An. (68' Tesi). All.: Benesperi.

Arbitro: Bigongiari di Lucca.

Marcatori: 14' Dani, 25' Maiorana, 43' Benedetti.

La gara d'andata del primo turno di Coppa Italia di Promozione viene vinta dai locali per due reti a uno. Il ritorno sarà disputato tra una settimana a Casalguidi.

di. Le reti della partita sono state segnate tutte nel primo tempo. Gli ospiti sono passati in vantaggio con Dani, al termine di un'azione persone della punta del Casalguidi. Il pareggio è arrivato al 25 con un tiro di Maiorana. La palla, che è stata leggermente deviata da un difensore ospite, ha superato l'incolpevole portiere. La rete della vittoria è arrivata al 43, grazie ad un potente diagonale di Benedetti, con il pallone che si è insaccato nell'angolino basso, alla destra del portiere. Nella ripresa, anche a causa del forte caldo, i ritmi sono notevolmente calati e rare sono state le vere occasioni da rete. Per il discorso qualificazione al secondo turno, tutto è rimandato tra una settimana.

m.m.

COPPA ITALIA ECCELLENZA

Il muro del Ponte Buggianese non va giù. Rimpianti per il Valdinievole Montecatini

VALDINIEVOLE MONTECATINI	0
PONTE BUGGIANESE	0

VALDINIEVOLE MONTECATINI: Valdinievole Montecatini: Cortopassi, Marseglia, Coselli (50' Luchesi), Rinaldi (86' Volpi), Fedi, Torracchi, Rosati, Isola (66' Veraldi), Ba (83' Dingozzi), Bibaj Gersi (70' Bibaj Gerti), Bacci. A disp.: Baldi, Lici, Susini, Giulianelli. All.: Tocchini.

PONTE BUGGIANESE: Rizzato, Seghi (46' Sali), Belluomini, Zocco, Palmese, Chelini, Pievani (66' Gianotti), Granucci, Nardi (46' Ferrari, Martinelli). A disp.: Belli, Saquella, Ceccarelli, Zani, Sabia. All.: Gutili.

Arbitro: Avelardi di Livorno.

Finisce senza vinti né vincitori l'andata del primo turno di Coppa Italia che ha visto di fronte Valdinievole Montecatini e Ponte Buggianese. Dalle prime battute sembrava che l'agonismo fosse più marcato e invece vuoi anche i 33 gradi delle ore 15 hanno fatto sì che gli entusiasmi fossero bagnati. Il primo tempo è stato col freno a mano tirato a parte la prima occasione di Nardi

avvenuta dopo appena un minuto e la risposta di Gersi Bibaj dopo otto, mentre Martinelli al 20' ha colpito la parte superiore della traversa. L'evento che poteva cambiare la partita è arrivato allo scadere di tempo quando Ba è partito in contro piede e Chelini contrastandolo lo ha fatto cadere, l'arbitro che era a due passi non ha esitato a sventolare il cartellino rosso lasciando il Ponte in dieci. Nella ripresa i termali non hanno saputo approfittare

della superiorità numerica e per poco non subiscono il gol ad opera di Sali al 47' che ha accarezzato il palo, per il resto equilibrio in campo con gli ospiti che hanno fatto vedere qualcosa in più. A fine gara il pareggio è ritenuto giusto a mister Tocchini: «Abbiamo giocato col freno a mano tirato - ha commentato - e per questo non sono tanto contento». Dall'altra parte Gutili si è detto soddisfatto «per un secondo tempo di sacrificio e temperamento».

Stefano Incerpi

SPORT VARI

Basket e ciclismo



La gioia di Pascarella sul traguardo (foto V. Pagni)

Ciclismo

Trionfo di Pascarella nella Coppa Diddi

CICLISMO

La più bella vittoria delle quattro ottenute nella stagione 2023 per il campano Michele Pascarella, arriva nella 75ª Coppa Dino Diddi quest'anno dedicata al ricordo di Fabrizio Fabbri, un ex campione del pedale tra i più brillanti nato a La Ferruccia di Quarrata e di Renzo Biagini.

La «Diddi» è classica di assoluto prestigio della categoria allievi che ha visto 200 corridori al via, con 6 campioni italiani, tra strada, crono pista e ciclocross, quelli di Slovenia e Lussemburgo e tanti altri nomi di spicco. Per il sedicenne del Team Cesaro un successo quasi in casa se pensiamo al suo futuro. L'anno prossimo infatti Pascarella debutterà come juniores nel Team Franco Ballerini; ecco spiegata la gioia del presidente della società pistoiese Franco Miniati e del direttore sportivo Luca Scinto.

Pascarella ha regolato sul traguardo di via Roma a Agliana, gremito di sportivi. I due bravissimi compagni di fuga Capello e Fracasso, mentre il campione italiano della cronometro il trentino Alessio Magagnotti (14 vittorie all'attivo) ha conquistato il quarto posto vincendo la volata del gruppo a una trentina di secondi dal trio di testa.

Da segnalare che Pascarella è stato il vincitore del gran premio della montagna a San Baronto e colui che ha promosso

l'azione decisiva in quanto è stato per qualche chilometro da solo in testa alla corsa prima di essere ripreso a Vinci, ma in volata il campano ha vinto nettamente. Presente il sindaco di Agliana Luca Benesperi, ed organizzazione esemplare del G.S. Dino Diddi con il presidente Claudio Taffini, il direttore generale Franco Vettori, i vice Acciai e Mangoni e tutto il gruppo che ancora una volta si è superato per impegno e passione. La Coppa Dino Diddi può continuare più bella che mai, ricca di prestigio e di fascino.

Antonio Mannori

Serie B Nazionale

Gema, attacco ok nel primo test contro Cecina



Marco Del Re, capo allenatore Gema

Fabo Herons in rodaggio

Alti e bassi con la Pielle

Dell'Uomo e Chiera i due migliori realizzatori dell'amichevole del PalaTerme

BASKET

Seconda amichevole con logici alti e bassi per la Fabo Herons Montecatini che, in un PalaTerme dall'ottimo colpo d'occhio (circa 500 le persone presenti), ha proseguito il suo percorso di preparazione alla stagione con il test contro la Pallacanestro Livorno. Senza Natali e Carpanzano, per la squadra di Federico Barsotti buone indicazioni soprattutto dal primo quarto, dove si sono probabilmente viste gli aspetti più positivi della serata degli Herons.

L'amichevole si è disputata azzardando il punteggio di ogni quarto. Al termine della gara la somma complessiva dei tempini ha visto prevalere la Pielle per 77-83. Ma del punteggio finale, in questo primo scorcio di stagione, poco importa a coach Barsotti che si è comunque detto soddisfatto «per lo spirito con cui ha giocato, sapendo affrontare delle difficoltà evidenti. Avevamo delle assenze e, anche nel corso della partita, abbiamo dovuto affron-

L'ANALISI DI BARSOTTI

«Con assenze e in una situazione difficile sono contento dello spirito dimostrato»



Federico Barsotti, coach della Fabo Herons

tare delle difficoltà dovute ad acciacchi. Bene comunque aver dimostrato di saper affrontare queste situazioni e giocare anche con quintetti particolari». Nel primo quarto buoni numeri raccolti da Chiera. L'argentino è stato il secondo miglior marcatore fra gli Herons. Il miglior realizzatore è stato Dell'Uomo con 23 punti. In casa Pielle, squadra di buon livello per il prossimo campionato di Serie B Nazionale, impressioni positive dall'oriundo Chiarini e dal lungo Lo Biondo, venuto fuori alla distanza e autore di 26 punti. La Fabo ora ha in programma una nuova amichevole contro l'Olimpia Legnaia Firenze: il test si di-

sputerà mercoledì al PalaTerme. Sarà l'ultima amichevole prima del derby di Supercoppa contro il Gema di sabato prossimo. Di seguito il tabellino dello scrimmage di ieri.

FABO HERONS MONTECATINI: Rattazzi, Benites 8, Carpanzano ne, Chiera 14, Tosi, Longo 2, Arrigoni 9, Magrini, Lorenzetti 2, Giancarli 6, Dell'Uomo 23, Sgobba 13. All.: Barsotti.

PIELLE LIVORNO: Ferraro 8, Chiarini 17, Baggiani, Rubbini 7, Pagani 8, Manna, Lo Biondo 26, Baye Modou 4, Loschi ne, Simonetti ne, Cristofani 1, Campori 6, Laganà 6. All.: Cardani.

Arbitri: Nocchi e Rossetti.

Parziali: 25-17, 42-39, 57-59.

BASKET

E' finita con una netta vittoria la prima amichevole stagionale della Gema Montecatini, che al PalaTerme ha avuto ragione della Cecina dell'ex Giovanni Bruni (assente per influenza) con il punteggio di 95-65. Dopo aver chiuso il primo quarto avanti di sette lunghezze sul 24-17, i padroni di casa hanno preso il largo rispetto agli avversari (di categoria inferiore, visto che militeranno in Serie B Interregionale nella prossima annata) nella seconda frazione, grazie ad un parziale di 34-22. Favorevoli ai colori rossoblù anche gli ultimi due periodi (18-10 il risultato del terzo quarto, 19-16 quello del

quarto). Ottime risposte da parte del gruppo quindi per coach Marco Del Re, che per l'occasione non ha potuto contare su Nicola Savoldelli, nominato recentemente nuovo capitano della Gema al posto del partente Fernando Marengo, e su Lorenzo Dell'Anna, entrambi tenuti a riposo per degli acciacchi. «E' stato un test positivo - sono state le parole dell'allenatore dei termali al termine dell'incontro - Ci serviva per vedere a che punto siamo dopo due settimane di lavoro. Ci sono stati segnali positivi e importanti, nonostante non fossimo al completo. Dovremo poi vedere la squadra con tutti i suoi effettivi a disposizione, ma l'atteggiamento dei ragazzi è stato buono, se non ottimo, specie a livello difensivo. Anche in

attacco abbiamo trovato delle buone soluzioni passandoci la palla, per cui direi che dobbiamo continuare così e che questo è un punto di partenza in vista dei prossimi appuntamenti». In questo senso, è cerchiata di rosso sul calendario la data di sabato prossimo, quando al PalaTerme andrà in scena il primo derby della stagione, in programma alle 21 e valido per il primo turno della Supercoppa di Serie B. Trattandosi di una sfida a eliminazione diretta, chi vincerà fra Gema e Fabo Herons passerà il turno, scrivendo così un'altra pagina della rivalità fra le due fronde di Montecatini, che poi caratterizzerà anche il campionato di Serie B Nazionale.

Francesco Bocchini

Montecatini



di Massimo Donati

Assistente sociale violentata scatta il processo immediato

Il pm: evidenti le prove contro il richiedente asilo arrestato

Montecatini Mentre, nel corridoio della struttura di accoglienza, stava cercando di spiegargli quelli che sarebbero stati i tempi per ottenere un permesso di soggiorno definitivo, il giovane l'aveva afferrata improvvisamente per un braccio e l'aveva trascinato nella propria camera da letto. Dove dapprima aveva cercato di baciarla per poi gettarla sul pavimento e abusare di lei.

Sarà processato con il rito immediato, senza passare dal filtro dell'udienza preliminare, con l'accusa di violenza sessuale, il 33enne richiedente asilo del Bangladesh, ospite di un centro di accoglienza della Valdinievole gestito da una cooperativa della Lucchesia, che, nella tarda mattinata del 24 maggio scorso, fu arrestato dai poliziotti del commissariato di Pescia.

Vittima dell'aggressione, una giovane assistente sociale, che era riuscita a evitare di subire un rapporto sessuale completo solo grazie alla determinazione con cui ha continuato a lottare, oltretutto dopo essere riuscita a far partire una telefonata dal cellulare all'ultimo numero chiamato e a chiedere aiuto a una collega, che a sua volta ha chiamato la polizia.

Dopo che il gip del tribunale di Pistoia ha accolto la richiesta di giudizio immediato cautelare avanzata dal pm titolare dell'inchiesta (che ha ritenuto evidenti le prove a carico dell'indagato), il 33enne, che si trova ancora in carcere, dovrà comparire davanti al tribunale collegiale il prossimo 15 febbraio. Sarà assistito dall'avvocato Andrea Palaz-

zeschi, del foro di Firenze. Nella fase predibattimentale, la parte offesa potrà eventualmente costituirsi parte civile.

Come accennato, la violenza era avvenuta all'interno di una delle strutture di accoglienza per immigrati gestite in Valdinievole dalla cooperativa lucchese (non rendiamo noti i particolari per non rendere identificabile la vittima).

La giovane assistente sociale (anche lei della Lucchesia), contrariamente a quanto avviene di solito, si era presentata da sola per un controllo di routine, per ispezionare l'abitazione e chiedere agli ospiti se era tutto a posto. In quel momento era presente soltan-

Niente udienza preliminare per il caso dell'aggressione in un centro di accoglienza del maggio scorso

to il 33enne del Bangladesh, un richiedente asilo per questioni di protezione internazionale.

L'uomo era in cucina intento a preparare il pranzo. Ma quando la ragazza era già sul portone in procinto di andarsene, aveva richiamato la sua attenzione, facendole capire che doveva chiederle qualcosa sui propri documenti. E mentre lei, con l'aiuto del traduttore vocale del cellulare, cercava di spiegargli i tempi per il rilascio del permesso di soggiorno definitivo, il 33enne l'aveva afferrata per un braccio trascinandola in camera.

Solo quando l'uomo ave-



La ragazza era andata nella struttura gestita da una cooperativa per un controllo di routine degli ospiti

va cercato di baciarla, lei aveva capito quali fossero le sue intenzioni e aveva chiesto aiuto alla collega col cellulare, premendo il tasto per l'ultima chiamata e attivando il viva-voce prima che l'uomo riuscisse a strapparglielo di mano e a gettarlo sul letto. A quel punto, urlando era riuscita a far capire quello che stava succedendo e dove si trovava il quel momento.

Improvvisamente, l'uomo l'aveva trascinato sul pavimento, riuscendo a spogliarla parzialmente e ad abusare di lei, pur non riuscendo ad avere un rapporto sessuale. La ragazza infatti aveva continuato a

lottare e a gridargli di smetterla, fino a quando lui, probabilmente in un momento di lucidità, si era bloccato e le aveva detto a gesti di andarsene. Al che lei, afferrato il cellulare, era corsa in strada verso la propria auto, richiamando nel contempo al telefono la collega. Che l'aveva rassicurata dicendole che la polizia stava arrivando.

Nel frattempo, il 33enne, infilato tutte le sue cose in uno zaino, si era dato alla fuga. Era stato rintracciato un'oretta dopo dalle volanti del commissariato di Pescia, nascosto tra la vegetazione lungo una strada, e subito sottoposto a fermo

Nella foto in alto un'immagine simbolica della violenza sulle donne

di polizia giudiziaria. Per poi essere portato in carcere su disposizione della procura con l'accusa di violenza sessuale. La ragazza nel frattempo era stata trasportata in ambulanza all'ospedale San Jacopo di Pistoia per essere visitata.

Assistito da un avvocato di ufficio, il giorno successivo il 33enne si era avvalso di fronte della facoltà di non rispondere davanti al giudice che ne aveva convalidato il fermo. Rilasciando però una dichiarazione spontanea, con l'assistenza di un interprete, con cui si scusava per ciò che aveva fatto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Palestra di via Tevere approvato il progetto

Montecatini La giunta comunale ha approvato l'aggiornamento del progetto esecutivo per la messa in sicurezza e la riqualificazione della palestra della scuola di via Tevere, che ospita la elementare De Amicis e la scuola dell'infanzia Lorenzini-Merlini.

«A questo punto il prossimo passaggio sarà la procedura per l'appalto dei lavori, che potranno essere affidati in inverno e avviati poco dopo, visto che la palestra non è oggetto di attività sportive o scolastiche» spiega l'assessore Alessandro Sartoni.

Il fabbricato è stato progettato nel 1976 e la sua costruzione completata nel 1979. Fra gli interventi che saranno realizzati ci sono il rifacimento del massetto e del pavimento sportivo in gomma; il rifacimento di parte dei controsoffitti; la realizzazione dell'isolamento termico a cappotto sulle pareti perimetrali; la posa in opera di tubazioni da teleriscaldamento e la realizzazione di un impianto di riscaldamento ad alta efficienza energetica indipendente da quello della scuola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ittipesca

OFFERTE VALIDE DAL 2 AL 30 SETTEMBRE

Ingresso e dettaglio specializzati in pesce fresco e surgelati

Misto scoglio	gr 600	€ 7.90
Misto fritto	gr 600	€ 7.90
Filetto merluzzo	gr 600	€ 7.90
Ravioli al branzino	gr 500	€ 7.90
Seppie pulite	gr 800	€ 9.90
Code gambero	gr 800	€ 9.90

CON UNA SPESA MINIMA DI € 60.00 IN REGALO KG 2.50 DI PATATE

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Ittipesca via Branaccia 80, loc. Ferruccia Agliana (PT)
SIAMO APERTI TUTTE LE MATTINE DAL LUNEDÌ AL SABATO DALLE ORE 8 ALLE 13
tel. 0574 712244 call. 3887259903 e-mail ordini@ittipesca.com

EL SIAMO QUANDO CONTA.

CHIAMA SRA 335 7817469

SANTINI SPURGO

AUTOSPIRIGHI • STASATURA TUBAZIONI
VIDEOISPEZIONE TUBAZIONI • DISOSTRUZIONE DI COLONNE DI SCARICO • LAVAGGIO AD ALTA PRESSIONE DI CANALI

VALDINIEVOLE

La Ferraia conquista il 46° Palio degli arcieri e conta fino a sedici

I giallorossi tornano a vincere dopo dodici anni



Riccardo Michelotti
presidente del rione Ferraia

Pescia Ad aggiudicarsi la 46ª edizione del Palio degli Arcieri della Città di Pescia è il rione Ferraia. Uno, due, tre, quattro... Contano fino a sedici i ferraiaoli prima ancora di essere proclamati vincitori. La Ferraia è il rione che detiene il record di vittorie conquistate (ieri la sedicesima), ma era anche quello che non vinceva da più tempo. L'ultima volta nel 2011. Dopo 12 anni l'agognato cencio è tornato in casa giallorossa.

La vittoria giunge sofferta e non senza polemiche e contestazioni, con 530 punti a segno e 140 di scarto rispetto al secondo classificato San Michele, che arriva a 390. Terzo classificato il rione San Francesco, con 385 punti, e infine Santa Maria, con 300.

Ad animare la competizione, il clamoroso annullamento, durante la seconda volee, di tutti e tre i tiri di Giacomo Di Natale, arciere del rione San Francesco, reo, secondo le tifoserie avversarie, di ave-

re esultato prima che gli arcieri degli altri rioni avessero tirato. Un'esultanza naturale, determinata dal fatto di avere colpito tutti e tre i bersagli, per un totale di 85 punti conquistati (poi annullati), ma non prevista dal regolamento.

“Disse il romano al peso: quel che è fatto è reso” recita un vecchio adagio, e il San Francesco a un certo punto contesta le manate alla parete che circonda la pedana di tiro che sfuggono all'intemperanza dei ferraiaoli, ma nessuno sembra farci caso (il regolamento non dice nulla a tal proposito) e la gara va avanti.

La rivalità tra tifoserie però è forte e dagli spalti non si fermano fischi e slogan acuminati come le punte delle frecce dei loro beniamini. A un certo punto qualcuno lancia anche dei fumogeni, che richiedono l'intervento delle forze dell'ordine. Insomma, sarà anche vero che “San Giovanni non vuole inganni”, come dice qualcu-

Qui a fianco la gioia dei giallorossi della Ferraia e alcuni momenti della competizione (foto Nucci)



no, ma la disfida è continuata vedendo prevalere nettamente i giallorossi. L'ultima volee è quella decisiva, un solo bersaglio di 10 centimetri di diametro e il rione Ferraia ne prende tre su quattro. «Ma è la mancanza di sportività che dispiace» commenta qualcuno del rione San Francesco. Perché il Palio, a Pescia, è una cosa seria, la rivalità tra rioni è realmente sentita, e nono-

stante la tifoseria del San Francesco abbia supportato la sua squadra intonando “il leone non si tocca” (un leone dorato in campo blu è lo stemma del rione) alla fine al leone, campione lo scorso anno, è toccato tornare a casa “ferito”.

Ma piazza Mazzini alla fine è un tripudio di colori e di gioia, tutti si stringono intorno ai vincitori. La gente è contenta,

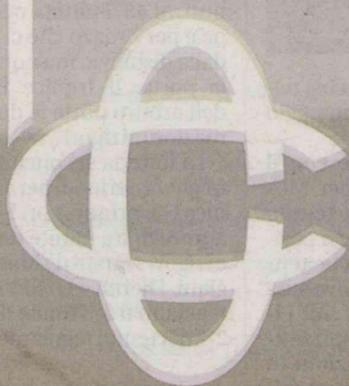
torna a casa commentando la gara, che da tanti è giudicata “fin troppo lunga”, “forse 4 volee di tiro sono un po' esagerate, andrebbero ridotte di numero o quanto meno ridotti i tiri...”. Ma le campane suonano a festa e la vittoria di uno si trasforma nella vittoria di tutti, dei pesciatini, della loro storia che ogni anno rivive.

Maria Salerno

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giochiamocela insieme

 **BCC BANCA
PESCIA E CASCINA**
GRUPPO BCC ICCREA



BCC

**BANCA
PESCIA E CASCINA**

GRUPPO BCC ICCREA

SPORT ► PISTOIA ► VALDINIEVOLE

«Coppa Diddi, un grande successo Punto di riferimento in Europa»

Ciclismo, il patron Vettori raggiante per i numeri della 75^a edizione



Mirko Pogacar padre del campione sloveno Tadej

Agliana Franco Vettori è raggiante sul palco della premiazione della 75^a Coppa Dino Diddi.

L'organizzazione. Talora i paterni e le arrabbiature sono compagne di strada e di vita per questo organizzatore entusiasta che ogni anno, regolarmente, aggiunge elementi di novità e bellezza alla sua invidiabile creatura sportiva, ma di fronte al risultato finale ogni problema viene poi superato. «Sono totalmente soddisfatto del risultato di questa edizione. Tutto è andato bene e ancora una volta voglio ringraziare i miei più stretti collaboratori: Antonio Gigliotti, Maurizio e Giancarlo Mengoni, Rodolfo Natali, Andrea Acciai, Francesco Galli, Andrea Vezzosi e Andrea Gori, le associazioni Agliana Ciclismo, Lenza Aglianese-Lago 1° Maggio e la Bocciofila Aglianese, che è un po' il nostro quartier generale. Direi che siamo una squadra ormai collaudata e vincente, ci conoscono in tutta Italia e anche all'estero e ciò ci consente di poter avere un campo di partecipanti che non teme confron-



ti. Inoltre devo ringraziare il Comune di Agliana e quello sportivo eccezionale che risponde al nome del sindaco, Luca Benesperi. Da lui, per noi, le porte sono sempre aperte anche per superare quelle difficoltà che inevitabilmente troviamo lungo il nostro iter organizzativo».

Il Comune. Il sindaco annui-

A sinistra Franco Vettori e a destra il vincitore Michele Pascarella del team Cesaro



sce. Luca Benesperi ama molto lo sport e in particolare il ciclismo. Ce lo conferma volentieri: «Amo profondamente lo sport del pedale e la Coppa Diddi è una competizione che conferisce un grande lustro ad Agliana. La gara è molto apprezzata, lo dimostra il folto pubblico che la segue e che poi si posiziona all'arrivo, in-

somma, un spettacolo nello spettacolo se si considera poi che ogni anno ad Agliana si danno appuntamento i migliori ciclisti della categoria Allievi a livello internazionale. Insomma, questo è un evento irrinunciabile, che cercherò possibilmente di rendere ancora più importante. Infine mi è sembrato doveroso ricordare

un grande campione aglianese come Fabrizio Fabbri, perché Agliana è e sarà sempre terra di ciclisti».

L'ospite. Tra gli ospiti graditissimi della 75^a Coppa Diddi, spicca Mirko Pogacar, papà del campionissimo sloveno Tadej e per il terzo anno alla partenza della classica aglianese con il team sloveno Pogi (soprannome di Tadej)-Uae-Generali. «Tadej sta bene, si è preso un poco di riposo, poi penserà al finale di stagione. Se ha assorbito la sconfitta al Tour? Tadej accetta sempre tutto con filosofia e al Tour a sconfiggerlo probabilmente sono stati i problemi di stomaco più che Vingegaard».

Come sta trascorrendo questo periodo? «Si allena in bici e si rilassa guardando serie televisive e utilizzando il computer. Sta bene con la fidanzata, Urška Zigart, anche lei ciclista: entrambi dimostrano di avere molte affinità». Urška è caduta al Tour de France femminile... «Sì, e quel giorno Tadej provò tanta ansia, finché i medici non lo rassicurarono». Nel 2024 Tadej correrà il Giro d'Italia? «No, il suo obiettivo sarà il Tour, dove ce la metterà tutta per sconfiggere finalmente Vingegaard». Il danese non sembra simpatico a papà Pogacar: «Per me lui mostra molta freddezza. Tadej invece è un ragazzo solare, sempre sorridente e aperto verso la gente; piace molto agli appassionati, l'empatia è un dono che possiede da sempre».

Stefano Fiori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Hérons e Pielle fanno già sul serio

Partita dal sapore poco amichevole per intensità e contatti: vince Livorno



Federico Barsotti coach degli Herons

Montecatini Alla faccia dell'amichevole. Sarà l'euforia per le gesta dell'Italbasket, ma per intensità, contatti e voglia di vincere nel finale visti ieri al Palaterme tra Fabo Herons Montecatini e Pielle Livorno - tra meno di un mese colleghe nel girone A di serie B Nazionale - a larghi tratti è sembrata tutto tranne la tipica sgambata di precampionato, al netto di due squadre inevitabilmente ancora cantieri aperti e dei tanti giovani aggregati coinvolti.

Alla fine hanno la meglio i labronici per 77-83. La Pielle fa girare il vento a proprio favore nella parte centrale dello scrimmage, grazie ad una dife-



In primo piano Daniele Dell'Uomo in azione dietro di lui Arrigoni: combattutissima l'amichevole tra Herons e Pielle Livorno a Montecatini

sa molto Barsottiana in grado di aprire contropiedi e tiri aperti e mandare in apnea gli aironi. Ma il margine di soli 6 punti racconta un equilibrio di buon auspicio per i prossimi incroci. La priorità condivisa è contenere il rischio di farsi male ancor prima che si alzi il sipario sulla stagione, a sei giorni dai rispettivi derby di Supercoppa con Gema e Libertas. E infatti in casa Herons restano in borghese capitano Natali e Carpanzano, entrambi alle prese con un lieve affaticamento muscolare, mentre degli ospiti l'indisponibile è Loschi, ancora in fase di recupero dalla lesione al tendine d'Achille della scorsa

primavera. Ampiamente soddisfatta la voglia dei tifosi rossoblù di rivedere all'opera i propri beniamini, a partire

A Montecatini non bastano i 23 punti di Dell'Uomo e i 14 di Chiera, per i labronici 26 punti di Lo Biondo

dai neo aironi Longo, Benites e Sgobba, quest'ultimo subito a dar saggio delle proprie doti realizzative. Anche se ad accendersi più di tutti sono guarda caso i due migliori in campo nell'impresa di quel 5 feb-

braio al PalaMacchia: «il cigno» Adrian Chiera (14 punti), che telecomanda nella retina i primi cinque palloni toccati con 4 triple a bersaglio sbagliando i primi tiri nel secondo quarto inoltrato, e nella seconda parte di gara il solito Dell'Uomo (23 punti), macchina da difesa e da canestri, l'ultimo a mollare e il migliore dei suoi. Delle triglie biancazzurre di coach Cardani brillano il già noto Lo Biondo, miglior marcatore dell'incontro con 26 punti, oltre al potente centro Pagani (sceso dall'A2) e all'argentino Chiarini, atletismo e personalità, protagonisti della campagna acquisti targata Caffè Toscano assieme a Ferraro e Matteo Lagana, fratello minore dell'ex Gema Marco. Mercoledì alle 19,30 Fabo in campo sempre al Palaterme con Legnaia.

Lorenzo Carducci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Gema c'è e guarda al derby di Supercoppa Coach Del Re: «Contro Cecina segnali positivi»

Il debutto in amichevole al Palaterme svela le potenzialità della rinnovata squadra rossoblù



Marco Del Re coach della Gema

Montecatini. Una prima sgambata senza particolari problemi per la nuova Gema di Marco Del Re, che sabato ha affrontato al Palaterme il Basket Cecina, facendo il suo debutto in una gara seppur amichevole. C'era tanta curiosità attorno alla squadra rossoblù, rinnovata per otto decimi e che finora aveva svolto due settimane di basket, atletica e tattica. E le prime impressioni sono state subito

positive.

La Gema si è scrollata di dosso la ruggine sin dal primo quarto, mostrando voglia di difendere e di passarsi la palla, due concetti tanto cari al coach livornese. Il numeroso pubblico presente ha potuto ammirare un Corgnati molto intraprendente e un Passoni subito solido e incisivo. Ma tutta la squadra, compresi i giovanissimi messi in campo a lungo da Del Re, han-

Sabato prossimo la sfida contro la Fabo

no dato segnali positivi.

La gara si è giocata con la consueta formula dei quattro quarti azzerati (24-17; 34-22; 18-10; 19-16), complessivamente un risultato più che favorevole alla Gema (95-65), scesa in campo peraltro senza gli infortunati Savoldelli e Dell'Anna.

«Ho visto dei segnali positivi e un ottimo atteggiamento della squadra - il commento di coach Del Re al termine della gara - no-

stante non fossimo al completo con Savoldelli e Dell'Anna assenti per acciacchi. Dobbiamo continuare a lavorare in questo modo. Era la nostra prima uscita e a noi staff serviva per sapere a che punto eravamo dopo due settimane di lavoro. Molto bene a tratti in fase difensiva, in attacco abbiamo trovato spesso buone soluzioni e ci siamo passati la palla. Adesso attendo test con la squadra al completo».

E il prossimo test è di quelli probanti e a carattere ufficiale: il derby con la Fabo, valido come primo turno a eliminazione diretta della Supercoppa di Serie B, in programma sabato prossimo alle 21 al Palaterme. Una partita ovviamen-

te attesa come lo sono stati tutti i derby giocati finora, con la Fabo che ha comunicato che il biglietto costerà 10 euro per tutti i settori, gli Under-18 entreranno gratis (prevendita alla segreteria Fabo e su Ticketmaster).

Da oggi quindi la Gema riprenderà la preparazione con il focus sulla partita di sabato dove i due punti conterranno davvero, replica di quella dello scorso anno in cui la Fabo vinse ai supplementari. Coach Del Re spera di recuperare Dell'Anna e soprattutto capitano Savoldelli, ma i ragazzi scesi in campo sabato hanno offerto ampie garanzie e voglia di lottare sui due lati del campo.

R.D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA